



## **Frida Paolella**

Campagna elettorale  
Amministrative 2019



Comune di Osimo

## CHI SONO

Nata ad OSIMO nel 1976.

### FORMAZIONE

- **Dottorato di ricerca** in Management and Law, CV Diritto dell'Economia
- **Master** in Diritto Pubblico Comunitario Applicato
- **Laurea con lode** in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e Istituzioni Internazionali.

### PROFESSIONE

- **Dipendente pubblica** della REGIONE MARCHE dal 2015, impiegata prima nel settore **internazionalizzazione e attività produttive** ed ora, a partire dal 2017, nella **valorizzazione del territorio**, con progettualità legate a manifattura e cultura, valorizzando start up, imprenditoria giovanile e femminile e temi trasversali, come economia circolare, aerospazio, industria 4.0, sfida digitale, divulgazione scientifica, con focus donne/materie STEM.
- Dal 2004 al 2015, **europrogettista** presso la CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA, con occupazione anche in attività istituzionali a Bruxelles.

### RICONOSCIMENTO

- Nel 2018, inserita tra le 150 **"Unstoppable Women"** di STARTUP ITALIA

### IMPEGNO

- Componente della Segreteria regionale e Responsabile Europa, Imprenditorialità e Internazionalizzazione del **PD Marche**
- Componente dell'Assemblea provinciale del **PD Ancona**
- Componente della Segreteria e del Direttivo del **PD Osimo**.

### **OSIMO A VOCAZIONE GLOBALE**

## CONCEPT | LA MIA OSIMO

L'idea è di concepire l'amministrare Osimo come un **prendersi cura della città, come fosse una start up**, quindi farla crescere ed esprimere in tutto il suo potenziale, facendo leva sulle **persone**, valorizzando le capacità di ognuno, sugli **strumenti**, aprendo alle innovazioni e su una **nuova ottica**, un nuovo modello di sviluppo, basato su condivisione, messa in rete e diffusione di conoscenze e competenze.

L'azione amministrativa quotidiana è vissuta come un **laboratorio**, dove il fare dà forma alle idee e ai progetti, nel segno della **concretezza**, aprendo a nuove modalità di partecipazione, una sorta di **"coworking amministrativo"**, dove ognuno può

portare il proprio contributo e dove la **pluralità** di visioni e collaborazioni è sinonimo di arricchimento e valore, con l'impegno a farne costantemente sintesi.

Ogni scelta, pianificazione o strategia è orientata alla **qualità**, dando attenzione ai dettagli e alle caratteristiche precipue di Osimo, del suo territorio e della sua comunità. L'amministratore si fa "**artigiano del bene comune**", perché nella migliore gestione delle risorse a disposizione trovino risposta i bisogni, le istanze e le aspirazioni delle persone e dei luoghi osimani, con l'obiettivo di esprimerne tutto il potenziale identitario. **OSIMO, DI TUTTI, DI PIÙ.**

## **TEMI**

### **PERSONE E SOCIALITÀ**

**Le persone sono l'unità di misura dell'azione di governo.** Tutto ruota intorno alle esigenze dei cittadini, singoli o collettivi, riuniti in gruppi, associazioni, imprese, con l'obiettivo di ascoltare e capire le necessità di ognuno, a tutti i livelli, per poterle così declinare in misure e progetti *ad hoc*.

L'intento è di valorizzare le competenze esistenti, scovare e far emergere quelle latenti, stimolare nuove capacità, incentivare la partecipazione condivisa, affiancare e sostenere carenze e fragilità, perché **ognuno possa esprimere le proprie qualità**, dando il meglio di sé, nella vita privata, lavorativa e pubblica, della propria comunità. Perché Osimo è fatta di persone e il proprio "**capitale umano**" è la **risorsa più importante** che ha a disposizione.

Attenzione particolare va rivolta a **bambini e giovani** e alla loro formazione, fornendo loro spazi, temi e strumenti per aiutarli a capire le loro predisposizioni, i loro orientamenti, i loro desideri e aspettative, costruendo un percorso condiviso di socialità e crescita – sensibilizzando anche ad una cultura di accessibilità per tutti – perché possano trovare nel loro territorio di origine una solida base di partenza per qualunque sogno o impresa decidano di intraprendere.

**Donne, lavoro, famiglia:** la parola d'ordine è conciliabilità. Offrire servizi, tutele e misure per assicurare la possibilità di dedicarsi alla propria attività lavorativa e ai propri progetti di costruzione e crescita familiare, senza dover sacrificare o mettere in secondo piano l'una o gli altri. Il Comune è il primo custode della coesione sociale e si fa, quindi, sostenitore attivo delle esigenze professionali e familiari dei propri cittadini, offrendo strumenti e servizi che contribuiscano a fornire sostegno, sicurezza e motivazione.

Altra risorsa da tutelare e da valorizzare è rappresentata dagli **anziani**. La longevità è, infatti, una delle sfide della società contemporanea e vicinanza, cura, incentivazione all'attività e all'autonomia sono le chiavi di lettura per affrontarla. In questo senso, l'amministrazione comunale deve essere il primo punto di

riferimento, offrendo anche spazi, occasioni e strumenti di socialità, condivisione, contaminazione, volontariato e associazionismo.

Per tutto questo c'è bisogno di capacità di indirizzo e di leadership, che il Comune deve sviluppare anche grazie all'apporto di "**donne, giovani e uomini necessari**", figure cioè che, in virtù delle loro capacità manageriali o delle loro competenze specialistiche e innovative, possano fungere da connettore tra l'azione amministrativa e le più recenti dinamiche di trasformazione sociale, economica, tecnologica, imprenditoriale.

**#OsimoDiTutti #OsimoDiPiù**

## **CITTÀ E IDENTITÀ**

**La città è la casa di tutti.** Indipendentemente dalle proprie condizioni o convinzioni, chi vive a Osimo, ci lavora o la frequenta, per scelta, per necessità o anche per caso, li deve sentirsi a casa. L'azione amministrativa deve essere orientata, quindi, a portare Osimo a livelli sempre più elevati di **vivibilità**. Una vivibilità declinata:

- nell'offerta funzionale di **servizi**,
- nell'ottimizzazione delle **risorse** proprie del territorio comunale,
- nella **connessione** sempre più efficace e continua con le realtà sovracomunali circostanti e con il contesto regionale,
- nel concreto **interscambio** con gli ambiti nazionale, europeo e internazionale.

Altra costante deve essere il dedicare attenzione ed energie alla bellezza esistente e alla **creazione di bellezza**, strumento di sviluppo economico, culturale e turistico, ma anche di benessere interiore e collettivo, dunque, misura della qualità della vita.

Il complesso delle azioni in favore della tutela e della crescita del tessuto cittadino va articolato sulla base di una solida strategia di *branding* territoriale e valorizzazione, orientata al rafforzamento dell'**identità di Osimo**, quale città inclusiva, aperta alle persone, alle innovazioni, a nuove forme di condivisione e partecipazione. Un'identità che vede Osimo come destinazione di un **turismo anche culturale di qualità**, in grado di valorizzare il saper fare e le eccellenze locali e di agire a sistema, sia con le attività commerciali, a partire da quelle del centro storico, che con le strutture ricettive esistenti, guardando a percorsi turistici integrati, anche e non solo con i Comuni limitrofi.

**#OsimoDiTutti #OsimoDiPiù**

## LAVORO E IMPRESE

**Le imprese rappresentano, più di altri, il settore in cui si gioca la sfida sul futuro**, in termini di crescita occupazionale, sviluppo, benessere e qualità della vita. La solidità delle nostre imprese, la loro capacità produttiva e di creare posti di lavoro, la loro competitività possono essere prese come cartina di tornasole dello stato di salute del nostro tessuto economico e sociale. Le imprese, specie **micro e piccole**, sono il tratto distintivo del profilo imprenditoriale della nostra regione (95%), Osimo compresa, e colonna dorsale del sistema economico marchigiano. Metterle al centro di ogni strategia trasversale di sviluppo e crescita è, dunque, imprescindibile per **accompagnarle** in questa era di trasformazione digitale.

Quello che conta e che oggi diventa dirimente è il modo in cui si affronta la **globalizzazione** e si approcciano le **trasformazioni dei mercati** di riferimento. Non si può più pensare di agire singolarmente, date le ridotte dimensioni e, quindi, le limitate capacità competitive. Occorre piuttosto **fare sistema e lavorare in squadra, anche tra imprese**. La competizione, infatti, non è più tra distretti della stessa provincia, regione o nazione, ma è traslata su piani internazionali e continentali.

Il **mondo come mercato** è alla portata di tutti, ma di fronte alle dimensioni sconfiniate delle nuove potenzialità di commercio, che hanno abbattuto le frontiere dei mercati tradizionali, o ci si lascia inghiottire e si soccombe o si agisce in rete e si compete. L'insieme è più della somma delle singole parti. Per aumentare la cultura imprenditoriale a tutti i livelli ed affrontare le sfide serve un luogo: lo strumento ideale per dare forza alle imprese marchigiane e osimane sul mutato scenario internazionale è il **CID – Centro di Imprenditorialità Diffusa**. Un luogo di contaminazione, aggregazione, condivisione e sostegno, dove fare, da parte del settore pubblico, un lavoro sartoriale ed organizzativo per ogni tipo di impresa, con un approccio di tutela e vicinanza particolare ai giovani, che vanno incentivati nelle loro capacità, motivati nei loro progetti, coinvolti in dinamiche e programmi collettivi, anche in modalità coworking. Un luogo – da individuare recuperando un bene pubblico o un edificio industriale dismesso – per aumentare l'attrattività, in cui le **diverse categorie di imprese** (imprese storiche/familiari, PMI, nuove imprenditorialità, start up innovative, PMI innovative) possano studiare e studiarsi, conoscere le novità e le trasformazioni in atto e avanzare insieme nuove soluzioni per affrontare le comuni sfide globali, per rafforzare la propria identità e farsi riconoscere, aprirsi a nuovi partner imprenditoriali e a finanziatori o soggetti attratti dal nostro potenziale creativo, dal nostro *know how* e dalla qualità dei nostri prodotti e servizi. Uno spazio in cui creare anche uno **show room permanente** del saper fare locale, diventando vetrina del territorio, dove organizzare maratone digitali "hackathon" e momenti istituzionali di presentazione di idee/start up. L'obiettivo generale è accompagnare imprese e imprenditori verso un nuovo **"rinascimento industriale"**, che, coniugando e contaminando **manifattura,**

**produttività, arte, cultura, scienza e innovazione**, possa aprire la strada ad un nuovo modello di sviluppo “senza fratture”.

La trasformazione digitale dei mercati in essere (*e-transformation*) porta con sé anche altre **sfide** per le micro e piccole imprese, come la capacità di affrontare il passaggio generazionale, di attuare processi di digitalizzazione, di accedere al credito, di avere un adeguato supporto manageriale. Per cui **internazionalizzazione** delle imprese e **affiancamento istituzionale** alle stesse sono obiettivi strategici primari. E anche il Comune di Osimo deve pensare in grande e farsi protagonista nell’arena globale.

Adottare una nuova prospettiva produttiva, commerciale e competitiva è fondamentale anche per la **creazione di nuovi posti di lavoro**. Saper leggere nella giusta chiave i processi di trasformazione in atto, infatti, incide sulle capacità delle imprese di impiegare forza lavoro. Quindi, **il Comune deve essere proattivo, scovando e sostenendo** imprenditori, professionisti, manager e competenze specifiche, ormai imprescindibili nell’era dell’“Industria 4.0”. Corsi di aggiornamento, formazione e avviamento al lavoro sono, quindi, misure irrinunciabili, con il coinvolgimento anche di associazioni di categoria, sindacati e mondo della *sharing economy* (incubatori, spin-off, coworking, acceleratori, fablab) e un focus rivolto all’**imprenditoria giovanile e femminile**. In questo contesto, devono inoltre essere promosse le opportunità europee, come, ad esempio, il programma **Erasmus per giovani imprenditori**. Proprio gli imprenditori, infatti, sono gli attori primari di questo processo di trasformazione e le istituzioni – a partire dal Comune di riferimento, ma anche facendo rete tra loro, a più livelli – devono contribuire a fornire loro una “cassetta degli attrezzi” il più adeguata e completa possibile. La formazione oltreconfine e lo scambio di esperienze rappresentano, in questo senso, degli strumenti indispensabili per acquisire nuove conoscenze, attivare differenti forme di collaborazione, sondare nuovi mercati e rafforzare, così, la propria competitività. E il Comune di Osimo non può tirarsi indietro.

**#OsimoDiTutti #OsimoDiPiù**

## **AMBIENTE E SCIENZA**

**Prendersi cura dell’ambiente significa prendersi cura di noi stessi.** Un buon posto in cui stare è infatti la premessa imprescindibile per un buon vivere. E se la differenza è possibile farla singolarmente, fin dai piccoli gesti quotidiani, per un’istituzione è doveroso fare un cambio di marcia radicale, indirizzando verso sistemi efficienti di gestione e **modelli di sviluppo sostenibile**, che ruotano attorno al concetto chiave di **economia circolare** e che sono catalizzatori di **nuova occupazione** in ambito di green economy e tecnologia sostenibile.

Ogni istituzione, a partire proprio dal Comune, ha l'obbligo di schierarsi in prima linea su questo fronte, in virtù del proprio ruolo di difensore e promotore del territorio e della comunità. Obiettivo: **trasformare Osimo in una città dal cuore verde**.

Un traguardo che, per essere raggiunto, deve necessariamente vedere il coinvolgimento di ogni componente della comunità osimana, grande e piccolo. Per questo è importante anche focalizzare le energie su **azioni di sensibilizzazione e di informazione**, coinvolgendo esperti di settore del panorama nazionale, perché è attraverso la conoscenza e l'educazione al rispetto dell'ambiente e stili di vita sostenibili che passa la **creazione di una cultura ambientale** radicata, in grado di penetrare ogni livello della vita sociale e civile.

Non solo ambiente. Ampliando la prospettiva, è facile intuire quanto sia importante e stimolante mettere in moto anche attività di **divulgazione scientifica**. Un campo dall'enorme potenziale culturale, promozionale e innovativo, che necessita di essere riscoperto. Le Marche, infatti, esprimono da sempre studi, ricerche e personalità di grande valore in questo settore, ma per troppo tempo si sono mosse in sordina. E Osimo può fare la differenza, diventando una città in cui il fermento scientifico marchigiano trovi una chiara strategia e una precisa visione per essere lanciate a vantaggio dell'intera regione, specialmente in questa fase storica in cui la civiltà umana si sta orientando sempre più all'aerospazio. L'idea è fare di Osimo un luogo attrattivo, dando spazio e visibilità ad un ambito tanto interessante e affascinante, quanto complesso e ricco di opportunità, soprattutto con l'obiettivo di superare steccati di genere, sensibilizzando le **ragazze** allo studio delle **materie STEM** (*Science, Technology, Engeneering and Mathematics*). Per farlo, l'intento è di partire dal **coinvolgimento degli istituti scolastici**, per promuovere nuove competenze specialistiche e nuove figure professionali, anche attraverso l'organizzazione di maratone di idee o premi, con la partecipazione di scienziati marchigiani (es. premio Asimov). Dall'educazione all'occupazione, quindi, facendo leva sull'instaurazione di stabili **collaborazioni interistituzionali con il mondo imprenditoriale, accademico e della ricerca**, che vedono necessariamente il Comune di Osimo in primo piano.

**#OsimoDiTutti #OsimoDiPiù**

## **CITTADINANZA EUROPEA**

**L'Europa è casa nostra. L'Europa siamo noi.** Ogni giorno, in ogni contesto. È la cornice in cui ci muoviamo, lo sfondo fisso, il riferimento costante, contro i sovranismi, le forze che alimentano divisioni e paure, i pericolosi populismi. Unione Europea, infatti, non è solo sinonimo di "fondi di finanziamento" o di "rigore economico", ma è anche e soprattutto pace tra i popoli, libera circolazione di persone, servizi e merci, partecipazione, tutela dei consumatori, nonché primaria destinazione degli scambi commerciali e dell'export marchigiano. E, ancora,

Europa significa promozione del benessere, certificazione e sicurezza di alimentazione e ambiente, assicurazione sanitaria, Erasmus e interscambio di culture, contrasto al terrorismo e alla criminalità, sicurezza interna e cooperazione internazionale. Eppure troppo spesso sembra mancare la piena consapevolezza di tutto questo.

Ciò che dobbiamo stimolare, pertanto, è il senso di **cittadinanza europea**: essere italiani significa automaticamente essere cittadini dell'Unione, con diritti e doveri. Per questo, vanno attivati **percorsi di formazione** europea, a partire dai giovani nelle scuole, ma rivolti anche all'intera cittadinanza, proprio per conoscere e capire quanto l'Europa ci sia vicina, in ogni ambito e quanto ognuno possa fare per mantenere e costruire un'Unione Europea solida. Perché **tutti noi "Siamo Europei"**.

**#OsimoDiTutti #OsimoDiPiù**